

In tutto il mondo, ogni anno nel mese di maggio, viene celebrata la **Giornata Internazionale del Gioco**. L'obiettivo è quello di sottolineare, come sostiene l'art. 31 della Carta ONU dei Diritti dell'Infanzia, il diritto al gioco per le bambine e i bambini ma anche per gli adulti, per gli anziani, per cittadine e cittadini che, attraverso il gioco, possono recuperare e riscoprire nella propria città tempi e spazi di qualità spesso dimenticati nella vita di tutti i giorni.

Ogni anno, durante questa ricorrenza, molti Comuni italiani propongono quindi eventi nel proprio territorio che coinvolgono scuole, famiglie, associazioni e appassionati, occupando spesso spazi urbani che, anche se per breve tempo, vengono restituiti al gioco e al piacere di stare insieme.

Gioco inteso come attività da svolgere liberamente e autonomamente in spazi all'aperto, naturale all'uomo, gratuita, preziosissima e insostituibile a qualsiasi età; un concreto attivatore di relazioni tra individui, momento di apprendimento della vita sociale che fa superare l'isolamento indotto dai nuovi modelli di vita imposti dalle nuove tecnologie e dall'invasione della pubblicità e dall'informazione televisiva.

**"Il gioco è cultura"** si diceva, riferendosi al gioco della tradizione popolare, nel primo convegno dal titolo "Gioco Spazio Città" tenuto a Lodi nel 1995 e da allora abbiamo arricchito la nostra Città di "luoghi urbani" sicuri, piacevoli e aggreganti, caratterizzati da percorsi ludici in pietra incastonati nella pavimentazione, manufatti durevoli e di grande qualità.

L'ultimo intervento, nell'ottobre 2021, il progetto "LodiLudica" che ha trasformato il parcheggio davanti alla Scuola primaria Arcobaleno in un parco giochi inclusivo che agevola e rende piacevole l'ingresso e l'uscita da scuola degli alunni ed è comunque accessibile a tutti i cittadini del quartiere in qualsiasi ora del giorno. Nelle prossime settimane verrà completato il layout del pannello con la descrizione e le regole dei giochi dipinti a terra proposti in più lingue.

In occasione della giornata internazionale del gioco proponiamo quindi, nel mese di maggio, **un appuntamento di gioco all'aperto** con il coinvolgimento di alcune scuole della città, dedicato alla pratica dei giochi di strada esistenti a Lodi per farli conoscere e stimolarne l'utilizzo in autonomia.

Le aree potrebbero essere: Piazza Castello, Via Tortini davanti alla Scuola Arcobaleno, Via Cabrini davanti alla Scuola Don Gnocchi e l'attività ludica verrebbe svolta in contemporanea nelle varie aree considerate.

Una mattinata di gioco che coinvolga gli adolescenti di alcune scuole del territorio, in particolare gli alunni delle scuole superiori a indirizzo pedagogico e sociale (Maffeo Vegio ed Einaudi) insieme ad alcune classi di alunni delle primarie (Cabrini, Don Gnocchi, Maria Ausiliatrice...), in un'esperienza di gioco collettivo, autonomo e "a pari armi", che interesserà diverse fasce di età.

Questa iniziativa potrebbe essere condotta in collaborazione con alcune Associazioni di Lodi e coinvolgere anche ragazzi con disabilità (Ponte del Villaggio ad esempio).

La data è da stabilirsi dopo avere preso contatto con i dirigenti degli Istituti scolastici.

Per dare ulteriore risalto alla celebrazione della Giornata internazionale del Gioco proponiamo anche una mattina di dialogo sul tema organizzata in collaborazione con CLEBA: un dibattito aperto, dal titolo

### **“Gioco+Inclusione: il Diritto al gioco per tutti”**

L'obiettivo di rendere la città accogliente, accessibile e inclusiva è, a tutt'oggi, ancora una sfida. I luoghi del gioco e di relazione sono senz'altro al centro di questo obiettivo e l'accessibilità dei parchi, delle aree gioco, degli spazi pubblici in genere ne è elemento imprescindibile, pur nella consapevolezza della complessità dove gli elementi naturali si fondono a quelli antropizzati. La loro progettazione deve essere avviata partendo dai principali utenti, ovvero i bambini, individuando nel **diritto al gioco per tutti** una priorità d'interesse generale. In particolare i parchi gioco sono infatti poco frequentati dai bambini con disabilità perché, mancando stimoli e strutture adatte alle loro esigenze, non si creano le condizioni per una reale partecipazione ed inclusione. Senza contare che le esperienze di spazi inclusivi indicano un alto gradimento di tutti i bambini laddove le aree sono ben concepite.

I progettisti devono prevedere percorsi e strutture innovative che rispondano a diverse esigenze del gioco e del vivere inclusivi, anche affiancate da giochi tradizionali, che rispondano a requisiti di sicurezza. Con le soluzioni e i prodotti inclusivi disponibili possono essere organizzati percorsi psicomotori, intesi come tutte quelle attività di gioco, ludiche, espressive e sportive svolte assieme da persone con e senza disabilità.

Durante l'incontro verrà proposto anche l'intervento di pedonalizzazione dell'area antistante l'ingresso della Scuola Primaria Arcobaleno che, fino allo scorso anno, era adibita a parcheggio. Con un intervento sobrio ed economicamente sostenibile dal novembre 2021 è stata trasformata in un'area gioco inclusiva, di rispetto alle attività della scuola, utilizzabile dagli alunni ma anche accessibile a tutti gli abitanti del quartiere e della città, in qualsiasi ora del giorno.

Il convegno / incontro di dialogo si svilupperà nell'arco di una mattinata, probabilmente individuata in sabato 7 maggio 2022; apertura prevista alle ore 9.30 con saluti delle Istituzioni, per concludersi intorno alle 13/13,30

Si prevedono gli interventi di (20 minuti ca. ciascuno) :

Vanna Gherardi, pedagoga, professore associato Università Ala Mater di Bologna -  
Centro di Ricerche sulle Didattiche attive

Paolo Mosconi, architetto, già docente alla Sapienza di Roma, specializzato in  
comunicazione visiva e progettazione senza barriere

Giovanni Barin, architetto - vicepresidente dell'associazione Genitori Tosti APS e referente di  
CLEBA, Comitato Lodigiano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Furio Ferri, artista, design di giochi per la città, socio fondatore di Animum Ludendo Coles

Armando De Salvatore, architetto - referente Direzione Tecnica Accessibilità di CRABA  
Lombardia, Centro Regionale per l'accessibilità e il Benessere Ambientale

Novella Miano, laureata in Filosofia e Scienze della Formazione primaria, già insegnante  
L2, attualmente insegna in una scuola primaria

I ragazzi del blog Alis- Il Mosaico, Cleba Lodi condivideranno con l'assemblea la loro analisi dei  
parchi urbani di Lodi

Un rappresentante della Provincia di Lodi che parlerà dei vari progetti che caratterizzano la  
rassegna annuale "Il lodigiano e i suoi tesori"

Si prevede la presenza nel pubblico di un certo numero di studenti accompagnati dalle docenti  
di riferimento dal Liceo Artistico Callisto Piazza, dal Liceo delle Scienze Umane Maffeo Vegio e  
dall'Istituto Enaudi indirizzo socio sanitario.

L'incontro è gratuito, un'occasione alla quale tutti possono partecipare: associazioni, genitori,  
nonni, insegnanti, studenti, dove sarà possibile intervenire direttamente portando la propria  
esperienza.

Si preve che il dibattito sia accreditato oltreché valido per il rilascio di crediti formativi per  
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di tutta Italia.



*Cleba, Comitato lodigiano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, basa la sua attività sin dal 2009 sulla sensibilizzazione e diffusione del "progettare per tutti".*

*L'obiettivo di Cleba è progettare ogni attività destinata ad infanzia ed adolescenza perchè sia inclusiva ed ubicata in luoghi accessibili, inclusivi, armoniosi, rispettosi della cultura locale, nella consapevolezza che la fruibilità può essere migliorata anche grazie all'esperienza e all'utilizzo degli spazi da parte di tutte le bambine e i bambini.*

*L'Associazione Animum Ludendo Coles opera, con il suo staff qualificato, in collaborazione con Enti, Università, Amministrazioni pubbliche, professionisti, associazioni e altre realtà produttive per sostenere l'artigianato artistico italiano e il gioco di strada.*

*Dal 1995, anno della sua fondazione, promuove attraverso sobri ma importanti progetti di riqualificazione, la valorizzazione delle aree urbane, di parchi e cortili scolastici.*

*Tutti i progetti sono caratterizzati da temi e soggetti definiti dalla committenza, prevalentemente attraverso percorsi partecipati di cittadinanza attiva svolti nelle scuole locali, con le singole comunità e le diverse realtà del territorio.*

